

A photograph of a warehouse filled with stacks of cardboard boxes on pallets, overlaid with a semi-transparent orange filter. Two workers are visible in the background, one on the left and one on the right, both appearing to be engaged in manual labor. The text 'RELAZIONE ATTIVITÀ ANNO 2018' is centered in the lower half of the image.

# RELAZIONE ATTIVITÀ ANNO 2018



**Banco**  
**Alimentare**

**Associazione Banco Alimentare  
del Friuli Venezia Giulia Onlus**

## Indice

6	Chi siamo
6	La Mission
8	Le Origini
9	La nostra storia
12	La Povertà
13	I volti della povertà
14	I frutti del nostro impegno
17	Accompagnare le strutture caritative
18	Le modalità di distribuzione del cibo
21	Le fonti di approvvigionamento
22	Una logistica efficace
24	Il recupero dall'Industria Alimentare e Aziende Agricole
26	Siticibo GDO e Ristorazione
28	La Colletta Alimentare e altre raccolte
32	I benefici
34	Efficienza Sociale della nostra azione
36	Progetti Scuole
38	Stra-ordinarie storie
40	La struttura organizzativa
41	Uomini e donne impegnati
43	Inserimento lavorativo Inclusione sociale
44	I nostri sostenitori

Il 2018 è stato un anno particolarmente importante per gli obiettivi raggiunti; in particolare la quantità di cibo raccolto e distribuito è stata di circa 3.000 tonnellate. È inoltre continuato il lavoro con le Strutture Caritative, affinché siano sempre più parte integrante e attiva della nostra opera e non semplici fruitori del cibo raccolto. Sotto questo aspetto, è continuata la presa di coscienza della straordinaria valenza di inclusione sociale che ha la nostra azione quotidiana. La sfida gigantesca, che abbiamo ancora da affrontare, è quella di prendere coscienza che il nostro fare genera una cultura nuova.

Il Card. Angelo Scola in "Educarsi al pensiero di Cristo" scriveva:

"Le nostre comunità hanno una straordinaria capacità di promuovere iniziative e servizi a diversi livelli. Ma, domandiamoci: queste nostre attività, di importanza indubbia, incidono in maniera determinante sul modo di concepire la vita nei suoi aspetti fondamentali? Cioè, diventano cultura?". Nell'esperienza del Banco Alimentare questo sta accadendo perché fin dalla sua origine, il Banco Alimentare ha superato ogni aspetto assistenzialista. Infatti il metodo adottato è sempre stato quello del dono di sé commosso verso la persona concreta, unica, irripetibile, povera o ricca che sia. L'opera educativa pone dunque al centro del suo agire la carità. Infatti, non è possibile aiutare lo sviluppo di nessun uomo, se non lo si guarda a partire dall'insieme di esigenze ed evidenze fondamentali che lo costituiscono. Solo così è possibile condividere il suo vero bisogno, senza ridurlo a un progetto ideologico.

L'attività del Banco Alimentare non nasce né da un desiderio efficientistico di risolvere i problemi della fame nel mondo né da un atteggiamento moralistico o "pio". Essa nasce da una apertura radicale con cui l'io incontra tutta la realtà: ci sono tante persone all'opera, con un interesse reale e intelligente per il bisogno dell'altro, con una carità che si esprime fino al sacrificio, con un gusto per la bellezza come segno di una positività presente in tutto, con una speranza che fa vivere anche situazioni drammatiche con una gratuità sorprendente. Questo permette di guardare l'altro in tutta la sua dignità di persona, non definito dalle sue condizioni di bisogno ma neanche dal fatto che sia culturalmente o perfino umanamente "vicino" oppure no. Tutta l'Opera è un "tentativo ironico", in cui, pur impegnandosi con tutte le proprie forze per la crescita, l'espansione, l'affermazione, l'esito non dipende da chi ci lavora, ma è affidato alla misericordia di qualcun Altro. Questo permette una grande libertà e, paradossalmente, stimola ancora di più l'impegno di ciascuno. L'Opera è l'esito di una impressionante serie di contributi da parte di Produttori di cibo, Grande

Distribuzione Organizzata, Strutture Caritative, Enti Pubblici (Comuni, Regione, altre strutture dello Stato), Società e Privati che contribuiscono con fondi e/o partecipano ad eventi.

Essa è, soprattutto, una straordinaria azione di volontari, che spendono una parte importante del proprio tempo e delle proprie energie fisiche, professionali e culturali perché tutta la catena del recupero del cibo funzioni, sia all'interno del Banco Alimentare che delle strutture caritative.

Questo ci ha permesso di superare l'atteggiamento del "lamento" di fronte a situazioni di difficoltà e di vivere una positività che prende in considerazione tutti gli aspetti della vita personale e sociale, e crea un popolo nuovo, educato alla gratuità e alla condivisione.

Dobbiamo lavorare non per fare altre cose in più rispetto a quello che facciamo, ma per aiutarci sempre più a documentare ciò che accade attorno a noi come testimonianza di un metodo e di un atteggiamento con cui vivere l'Opera.

## Chi siamo

L'Associazione Banco Alimentare del Friuli Venezia Giulia Onlus è un'organizzazione\* non profit che opera dal 1996 in tutto il territorio della Regione Friuli Venezia Giulia e nel Veneto orientale.

È parte della Rete Banco Alimentare, costituita da 21 organizzazioni distribuite sul territorio nazionale e coordinate dalla Fondazione Banco Alimentare Onlus, con sede a Milano.

## La Mission

Il Banco Alimentare recupera le eccedenze dalla filiera agroalimentare, dalla grande distribuzione organizzata e dalla ristorazione collettiva per ridistribuirle gratuitamente alle strutture caritative che aiutano persone e famiglie bisognose.

*\*È iscritta al Registro regionale delle organizzazioni del volontariato.*



### SEDE BANCO ALIMENTARE FRIULI VENEZIA GIULIA

Via Venceslao Menazzi Moretti, 16  
Z.A.P. – Zona Artigianale Pasianese

Tel. 0432 691016 Fax: 0432 645164

segreteria@friuliveneziagiulia.bancoalimentare.it

www.bancoalimentare.it/friuli

Associazione Banco Alimentare del Friuli Venezia Giulia Onlus

## Le Origini

1967

**Nasce la St. Mary's Food Bank, il primo Banco Alimentare del mondo.** L'idea arriva da Phoenix, negli Stati Uniti, dove un certo John Van Hengel diventa volontario presso una mensa per i poveri. Visto l'esiguo bilancio a disposizione per l'acquisto di cibo, Hengel cominciò a cercare prodotti alimentari gratuitamente. In breve tempo, riuscì a raccogliere più cibo di quanto se ne poteva utilizzare nella mensa popolare e capì di aver bisogno di un luogo da cui distribuire il cibo. Fu allora che si mise in contatto con il parroco della chiesa locale di Saint Mary che mise a disposizione una vecchia panetteria, il primo magazzino. Qui incontrò una donna con dieci figli ed un marito in prigione che si procurava il cibo tra i rifiuti di un contenitore vicino ai supermercati. Trovò l'idea geniale e la volle verificare di persona scoprendo che di scarti dignitosi e riutilizzabili ce n'erano in abbondanza. Fu sempre la stessa donna a suggerire **l'idea di creare una banca, in cui depositare le eccedenze alimentari per poi distribuirle a coloro che ne avevano bisogno:** da qui la denominazione di Food Bank. Successivamente il modello si diffonde rapidamente nel mondo, in Europa il primo banco nasce a Parigi (BAPIF) nel 1984.

1989

Dall'incontro tra Monsignore Luigi Giussani ed il Cavaliere Danilo Fossati, fondatore della Star, nasce in Italia la Fondazione Banco Alimentare. Apertura del primo magazzino a Meda (MI) e adesione alla Feba, Federazione Europea Banche Alimentari.

1997

Nasce la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare che da allora si svolge l'ultimo sabato del mese di novembre.

*Cav. Danilo Fossati*



*Mons. Luigi Giussani*



## La nostra storia

1996

**Il Banco Alimentare del Friuli Venezia Giulia nasce nel novembre del 1996,** quando un gruppo di amici, impegnati nel sostegno a persone in difficoltà, decide di aderire alla Rete Banco Alimentare per raccogliere alimenti in modo più efficace e continuativo, creando un Banco regionale in Friuli Venezia Giulia (che gestisce anche il Veneto Orientale: le province di Belluno, Treviso e parte di quella di Venezia). All'inizio, come sempre, la buona volontà c'è, ma gli spazi ed i mezzi a disposizione sono molto limitati: si comincia da due piccole stanze di fronte alla stazione dei treni di Udine.

Sucessivamente un sacerdote generoso, don Arduino Codutti Presidente della casa di accoglienza "Casa dell'Immacolata di don Emilio De Roja", fornisce locali più adeguati per continuare nella mission di recuperare alimenti, accreditare le strutture caritative e donare loro quanto raccolto.

Anche la neo-nata Associazione partecipa alla 1<sup>a</sup> Giornata Nazionale della Colletta Alimentare.

1997

Il passo seguente è il trasloco in un magazzino molto più grande ed attrezzato e, man mano che lo spazio a disposizione cresce, anche le adesioni dei volontari aumentano. Pensionati, studenti, lavoratori, amici, in tanti donano il loro tempo per far crescere questa opera, lavorando nel magazzino e nell'organizzazione delle GNCA, che anno dopo anno coinvolgono sempre più punti vendita, volontari e risorse. In pochi anni l'aumento delle persone assistite dalle associazioni convenzionate è esponenziale.

2000

Viene inaugurato il nuovo magazzino di 1000 mq, dotato di due celle frigorifere e di diversi locali per gli uffici.

Il Banco Alimentare del Friuli Venezia Giulia continua a crescere e ad oggi si è dotato di diversi mezzi di trasporto e di movimentazione e di una équipe di una cinquantina di persone tra dipendenti e volontari, che quotidianamente si adoperano nel recupero degli alimenti, nello stoccaggio degli stessi, nel lavoro amministrativo, nella logistica, nella comunicazione, nei rapporti con la Rete e con le strutture caritative, nel controllo e nella verifica dei dati e della qualità dei prodotti.

2007

Grazie a un grande lavoro di preparazione viene attivato Siticibo, il programma di recupero di cibo fresco dalla Grande Distribuzione Organizzata (GDO).

2008

2009

Il nuovo magazzino viene ampliato di ulteriori 500 mq e vengono creati nuovi locali per uffici.

2014  
2015

Per ottimizzare lo spazio utile all'interno del magazzino, garantire massima sicurezza per tutti gli operatori e incrementare la quantità di beni alimentari immagazzinati si procede al rinnovo dell'attrezzatura e all'installazione di una scaffalatura "Drive In".

2016

Grazie all'ampliamento del programma Siticibo e alla disponibilità di una cella frigorifera negativa, cominciano ad essere recuperati e distribuiti anche prodotti surgelati.

2017

Vista la grande quantità di alimenti movimentati viene preso in affitto un ulteriore capannone di 500 mq in prossimità della Sede. Viene inoltre potenziato l'organico del personale per il coordinamento delle attività ormai divenute specifiche e molteplici.



## La Povertà

### La povertà assoluta in Italia 2017\*

Secondo gli ultimi dati ufficiali ISTAT disponibili, relativi al 2017, si stima che 1 milione 778mila famiglie (6,9% delle famiglie residenti) siano in condizione di povertà assoluta in Italia, per un totale di 5 milioni e 58mila individui (8,4% dell'intera popolazione): **una persona su 13**.

L'incidenza di povertà assoluta è pari al 6,9% per le famiglie (da 6,3% nel 2016) e all'8,4% per gli individui (da 7,9%).

Nel 2017 l'incidenza della povertà assoluta fra i minori permane elevata, pari al 12,1% (1 milione 208mila, 12,5% nel 2016); si attesta quindi al 10,5% tra le famiglie dove è presente almeno un figlio minore, rimanendo molto diffusa tra quelle con tre o più figli minori (20,9%).

I poveri non sono più solo i disoccupati, si sono aggiunte nuove povertà, categorie come i lavoratori a basso reddito, donne sole e padri separati hanno bisogno di un sostegno assistenziale.

In dieci anni **il rischio povertà si è drasticamente spostato sui giovani**: il 30% degli under 35 è a rischio povertà, **mentre il tasso di povertà è diminuito fra gli anziani** che possono contare su un reddito fisso.

Sono quadruplicate le famiglie numerose con più di 3 bambini in povertà assoluta.



8,4 %

Individui



6,9 %

Famiglie



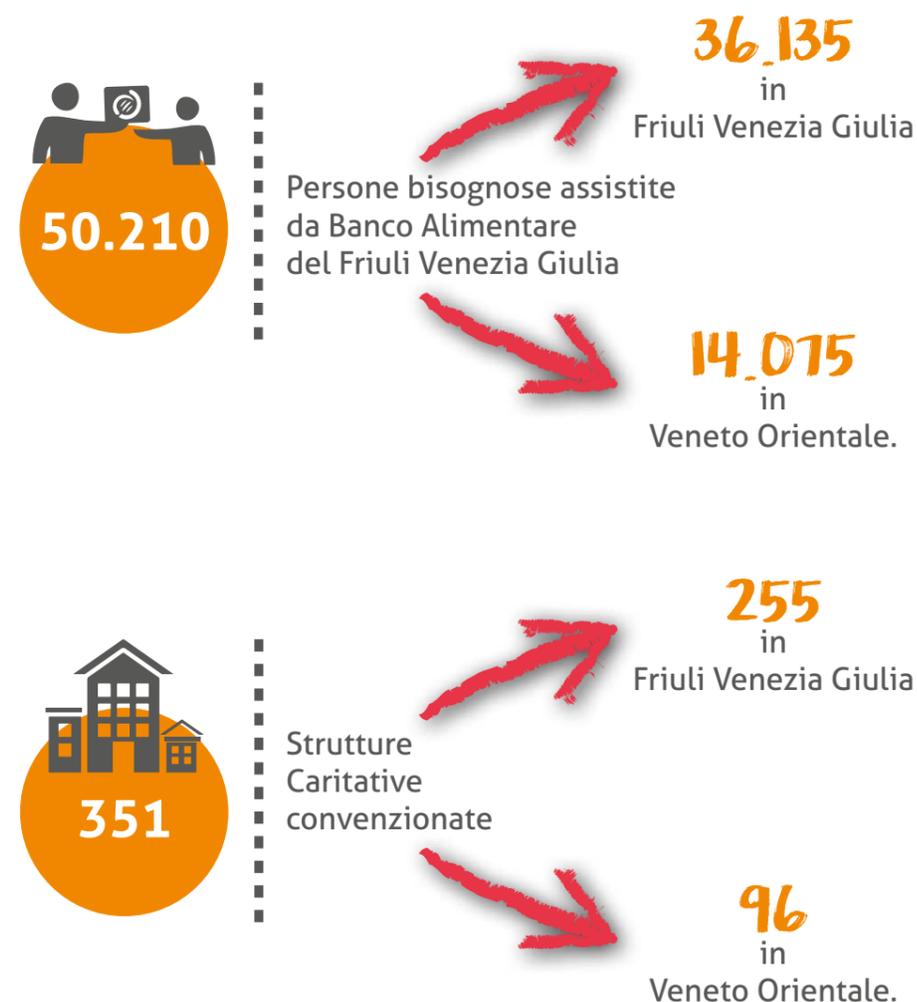
12,1 %

Minori

\*Fonte ISTAT (percentuali rispetto alla categoria di riferimento e Banca d'Italia)

## I volti della povertà

Il numero di famiglie stimate a rischio di povertà è di 58.355, pari a circa **160 mila persone in povertà assoluta in Friuli Venezia Giulia**, il 10,4% della popolazione\*.

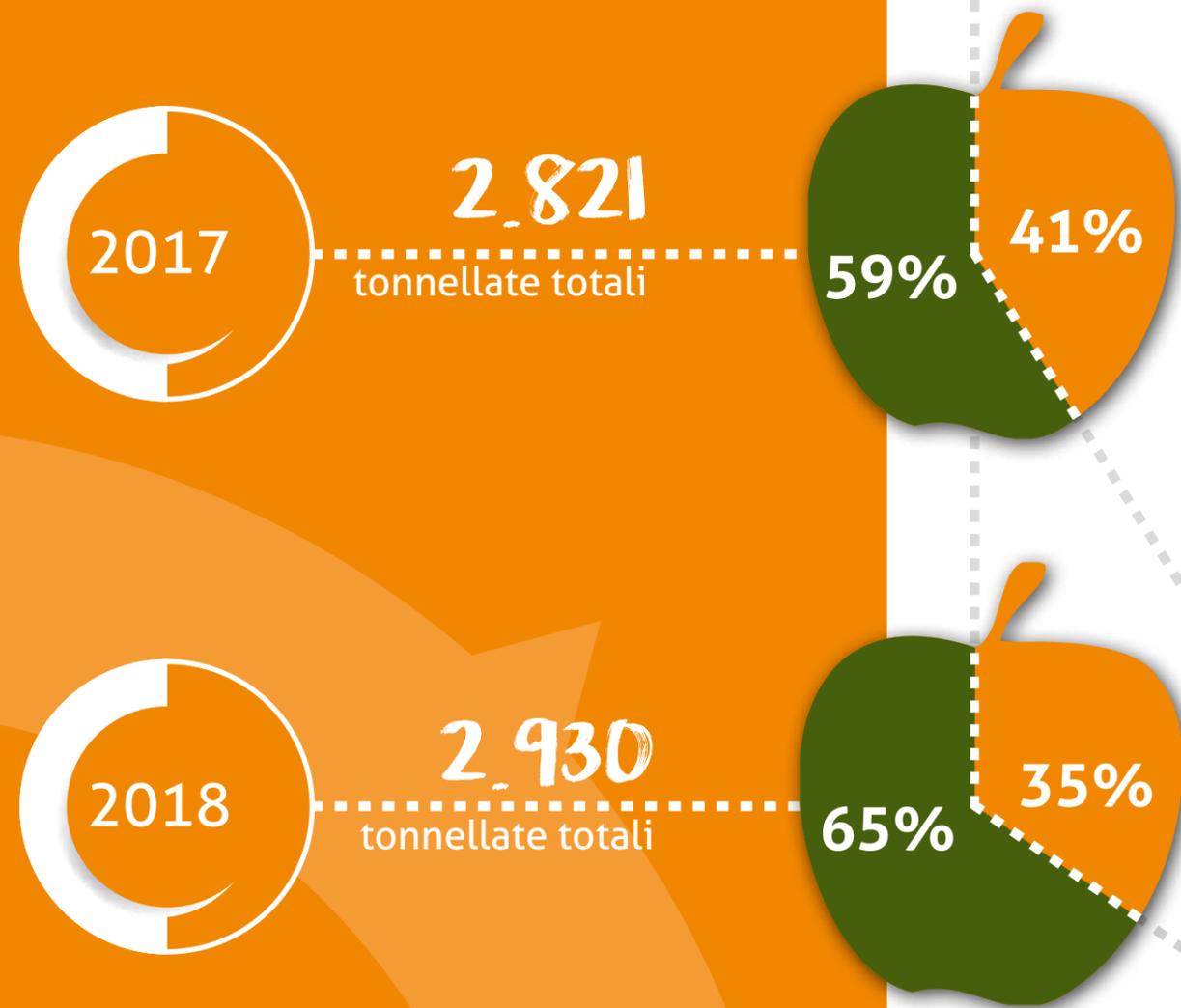


\* Rapporto povertà Caritas 2017, pag.15 povertà in Friuli Venezia Giulia su fonte Istat

# I frutti del nostro impegno

*Al servizio di un'economia circolare solidale*

Nel 2018 la quantità di prodotti salvati dallo spreco è stata pari a 1.905 tonnellate (65%) mentre la quantità di prodotti recuperati è stata pari a 1.025 tonnellate (35%).



## Alimenti Raccolti

### Donazioni

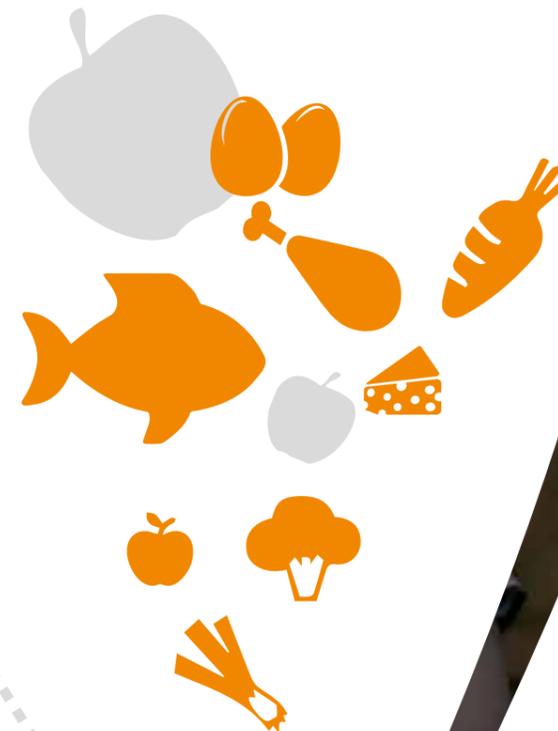
Aiuti dalla Comunità Europea + Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, collette aziendali e locali.



## Alimenti Recuperati

### ECCEDENZE dalla Filiera agro-alimentare

Produzioni agricole, dell'industria, della rete distributiva e della ristorazione collettiva.





## Accompagnare le strutture caritative

Le strutture caritative e le persone bisognose assistite sono il cuore della nostra opera. Il Banco Alimentare del Friuli Venezia Giulia costruisce, **insieme alle strutture caritative convenzionate**, una grande catena di solidarietà: una rete che non è solo la somma delle parti ma un'opportunità di **moltiplicare il valore di ciò che facciamo insieme**. Ci lega un accordo di partenariato e l'**impegno condiviso nel dare risposte concrete** alle persone che confidano nel nostro aiuto.

Sono **351 le strutture caritative** convenzionate con noi che nel 2018 ci hanno permesso di raggiungere **50.210 persone bisognose** del territorio. Le strutture presenti nel Friuli Venezia Giulia sono **255 per un totale di 36.135 bisognosi assistiti**; nel **Veneto Orientale** (province di Belluno, Venezia e Treviso) le strutture caritative convenzionate sono **96, per un totale di 14.075 bisognosi assistiti**. Nell'anno **2018** abbiamo raccolto e ridistribuito loro **2.930 tonnellate di alimenti**, per un valore commerciale complessivo di **6,65 milioni di Euro**.

Le Strutture accreditate sono di diverse tipologie e comprendono Caritas, San Vincenzo, Centri di Solidarietà, Centri di Ascolto, Croce Rossa, Centri di Aiuto alla Vita, Case Famiglia, Istituti religiosi, Empori della Solidarietà, Comunità per disabili, minori, ragazze madri, malati, Congregazioni missionarie e Mense per poveri.

PROVINCE	NR. ASSISTITI		NR. STRUTTURE	
Gorizia	1.419	3%	10	3%
Pordenone	9.890	20%	70	20%
Trieste	8.122	16%	33	9%
Udine	16.704	33%	142	40%
Belluno	2.973	6%	31	9%
Treviso	6.905	14%	39	11%
Venezia	4.197	8%	26	8%
	<b>50.210</b>	<b>100%</b>	<b>351</b>	<b>100%</b>

### ASSISTITI PER FASCE D'ETÀ

ASSISTITI CONTINUATIVI				ASSISTITI SALTUARI	TOTALE
0/5 anni	6/15 anni	16/65 anni	>65 anni		
5.016	6.866	28.004	3.613	6.711	<b>50.210</b>
10%	14%	56%	7%	13%	<b>100%</b>

## Le modalità di distribuzione del cibo

Delle 351 strutture convenzionate:

- 227 distribuiscono pacchi alimentari presso la struttura o a domicilio;
- 25 offrono un servizio di mensa;
- 32 sono di tipo residenziale;
- 2 sono empori della solidarietà;
- 65 aderiscono al programma Siticibo.

Le strutture beneficiarie stipulano con il Banco Alimentare del Friuli Venezia Giulia una convenzione tramite la quale si impegnano ad utilizzare gli alimenti ricevuti esclusivamente a favore dei bisognosi e con modalità ben definite per quanto riguarda il trasporto e la conservazione, a seconda della tipologia del prodotto.

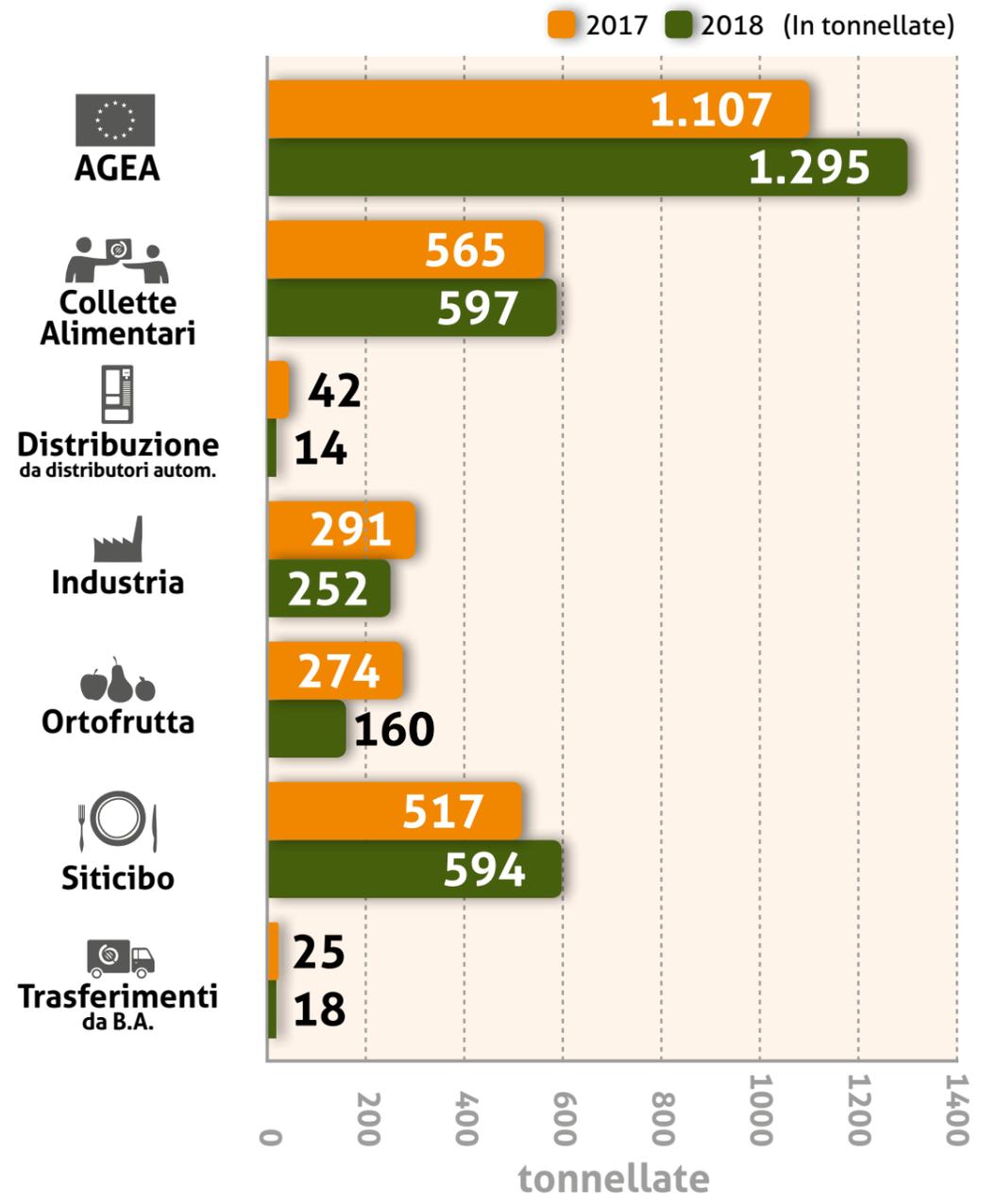
Il rispetto delle procedure viene periodicamente accertato dai nostri collaboratori, che verificano di persona la sede della struttura caritativa e le modalità di conservazione/utilizzo dei prodotti, insieme al registro di carico/scarico.

MODALITÀ DI DISTRIBUZIONE	ASSISTITI FVG		ASSISTITI VENETO ORIENTALE	
Pacchi	31.492	87%	13.373	94%
Residenze	450	1%	551	4%
Mense	1.474	4%	123	1%
Empori	604	2%	0	0%
Unità di strada	381	1%	0	0%
Altro	1.734	5%	28	1%
	<b>36.135</b>	<b>100%</b>	<b>14.075</b>	<b>100%</b>





# Le fonti di approvvigionamento



Nel 2018 sono state raccolte e recuperate in totale **2.930 tonnellate** di prodotti dai 7 canali della filiera, per un valore economico di **6,65 milioni di Euro**. L'incremento rispetto all'anno precedente è stato di **109 tonnellate**, grazie soprattutto al recupero, crescita delle consegne di alimenti da parte dell'Unione Europea-AGEA nell'ambito del piano FEAD. (+17%).

## Una logistica efficace

Ogni giorno al Banco Alimentare

I dipendenti e i volontari contattano e stipulano accordi con i produttori, le industrie alimentari, la Grande Distribuzione Organizzata, la ristorazione collettiva, per la donazione delle eccedenze alimentari.

**50** aziende donatrici di alimenti



Dipendenti e volontari in magazzino prendono in carico, stoccano, selezionano e preparano i prodotti da distribuire.

**3** Automezzi refrigerati  
**2.000** mq di magazzino (uffici compresi)  
**120** mq di celle frigorifere

Le strutture caritative accreditate ritirano gli alimenti presso il magazzino di Pasion di Prato.

**351** strutture caritative  
**15** ritiri giornalieri



I volontari delle strutture caritative donano il cibo alle persone bisognose assistite.

**50.210** Assistiti  
**16.056** pasti ogni giorno

## Il recupero dall'Industria Alimentare e Aziende Agricole

Le aziende dell'Industria della trasformazione alimentare e i mercati ortofrutticoli sono un'altra importante **fonte di recupero**.

Attraverso l'azione di alcuni volontari che si fanno promotori e curano le relazioni con le aziende industriali, è continua la sensibilizzazione e l'invito a non distruggere prodotti che, per ragioni commerciali o di produzione, non vengono più posti in vendita.

**Sono appunto le eccedenze:** alimenti ancora edibili (con scadenze ravvicinate, fine campagne promozionali, cambio di packaging, errata etichettatura etc.), o di produzione (surplus, difformità) che possono essere recuperati e donati.

Oltre al recupero delle eccedenze, negli anni **si sono aggiunte anche donazioni di prodotti a pieno valore commerciale**, destinate al sostegno di particolari bisogni (bambini, intolleranze alimentari etc.)

Costruire **una catena della solidarietà** per far fronte ai problemi dell'indigenza, a picchi di emergenza o a nuovi bisogni, è l'obiettivo che la nostra azione si pone nello sviluppo dei rapporti con i donatori attivi o potenziali.

Nel corso del 2018 sono state raccolte **252 tonnellate di alimenti dall'industria** e **160 tonnellate di frutta e verdura fresche dalle Aziende Agricole**.



# Siticibo GDO e Ristorazione

## Recupero dai punti vendita della Grande Distribuzione Organizzata e ristorazione collettiva

Il programma "Siticibo" è attivo nella nostra Regione dal 2008 e consiste nella raccolta dei **prodotti "freschi"** di fine giornata (pane, ortofrutta, prodotti di pasticceria, latticini ecc.) invenduti dai supermercati, grazie alla collaborazione delle strutture caritative che ne usufruiscono. Tali prodotti vanno ad **integrare e a migliorare la gamma di alimenti distribuiti**, poiché permettono un regime alimentare più completo e di qualità migliore. Questi prodotti, in ottime condizioni organolettiche e con data di scadenza non inferiore alle 48 ore, vengono consegnati immediatamente dopo il recupero alle persone che le stesse strutture caritative assistono quotidianamente.

Le tonnellate complessivamente raccolte dal 2008 al 31.12.2018 sono **2.785**, per un valore commerciale di **10.135.000 €**.

Solo nel 2018, grazie al potenziamento delle azioni di recupero e all'incremento dei punti vendita aderenti, SitiCibo ha raccolto e redistribuito **593** tonnellate per un valore commerciale di 1.750.000 €. Ad oggi i punti vendita coinvolti sono complessivamente **138**: 69 nella provincia di Udine, 33 in quella di Pordenone, 14 a Gorizia, 15 a Trieste, 4 a Treviso e 3 a Venezia. Le catene della GDO (Grande Distribuzione Organizzata) coinvolte sono ALDI, ASPIAG, BENNET, CADORO, CARREFOUR, CONAD, IPER CONAD, LIDL, METRO, PAM, PENNY MARKET. Gruppo Unicomm: A&O, EMISFERO, FAMILA e MEGA, Gruppo Vega: SPAK SUPERMERCATI.

Inoltre è attivo il recupero di alimenti dalla Ristorazione Collettiva: SODEXO e OLD WILD WEST di Fiume Veneto - Gruppo Eight Srl. Altri alimenti ci vengono donati anche da una pizzeria e una panetteria in provincia di Pordenone. Le strutture caritative che beneficiano di questi prodotti sono **64**: 27 nella provincia di Udine, 19 a Pordenone, 5 a Gorizia, 9 a Trieste, 2 a Treviso e 2 a Venezia.



**16**

Catene di GDO


Ristorazione Collettiva




**138**

Punti Vendita



**593**

Tonnellate recuperate



**64**

Strutture assistite

**SITICIBO:  
UN PONTE  
TRA SPRECO  
E POVERTÀ**



# La Colletta Alimentare e altre raccolte

## La filiera corta: dal donatore al bisognoso

IN UN SOLO GIORNO, IN ITALIA, 8.350 TONNELLATE DI CIBO DONATE  
IL 6,35% È STATO DONATO IN FRIULI VENEZIA GIULIA E VENETO ORIENTALE

Da 20 anni, nell'ultimo sabato di Novembre, all'ingresso dei Supermercati aderenti all'iniziativa, vengono distribuiti ai consumatori che entrano per fare la spesa dei sacchetti con l'invito a riempirli insieme ad un elenco dei prodotti più adatti allo scopo della raccolta benefica (prodotti per l'infanzia, tonno, olio, carne in scatola...).

La Giornata Nazionale della Colletta Alimentare è diventata un importante momento che coinvolge e sensibilizza la società civile al problema della povertà attraverso l'invito a un gesto concreto di gratuità e di condivisione: fare la spesa per chi è povero.

Durante questa giornata, presso una fittissima rete di punti vendita su tutto il territorio nazionale, ciascuno può donare parte della propria spesa. È un grande spettacolo di carità: l'esperienza del dono eccede ogni aspettativa generando una forte solidarietà.

Il Banco del FVG organizza la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare (GNCA) nella propria regione e nel Veneto Orientale (BL, TV, VE).

Un responsabile regionale ed un responsabile per provincia provvedono ad organizzare la raccolta nel proprio territorio.

L'ultima GNCA si è svolta sabato **24 novembre 2018** ed il Banco Alimentare del FVG ha dato il suo contributo grazie al coinvolgimento di **796** punti vendita, che hanno permesso di raccogliere circa **529** tonnellate di alimenti a lunga conservazione, per un valore commerciale di **1,6 milioni di Euro**.

Nel corso dell'anno alcune realtà (Aziende, Gruppi Associativi, Istituti Scolastici...) propongono delle raccolte alimentari interne come gesto di solidarietà e devolvono gli alimenti donati al Banco Alimentare del Friuli Venezia Giulia che si incarica della promozione delle attività istituzionali all'interno di essi e del ritiro di quanto raccolto.



## DATI BANCO FVG GNCA 2018



Tonnellate raccolte



Valore Commerciale in Euro



Punti Vendita



Volontari



Pasti equivalenti donati

\* 1 pasto è equivalente a 500 gr. di alimenti



# I benefici



## Sociali

Prodotti ancora buoni per l'alimentazione vengono recuperati e ritrovano la loro finalità presso le strutture caritative che li ricevono gratuitamente per i loro bisognosi, e possono così concentrare le risorse sui propri fini istituzionali: **sussidiarietà** concreta e testimoniata. L'**attenzione alla persona**, il gesto che accompagna il dono ha come scopo l'inclusione sociale delle persone povere, spesso emarginate.



## Economici

Le aziende **riducono i costi** di stoccaggio e riducono gli elevati costi di smaltimento, beneficiando inoltre di vantaggi fiscali e del recupero dell'IVA. Viene **ridato valore economico** agli **alimenti recuperati**.



## Ambientali

Si evita che cibo commestibile diventi rifiuto, impedendo lo spreco di **acqua, terra, energia e lavoro impiegati per produrlo** e risparmiando le **emissioni di CO2** generate dalla produzione allo smaltimento.



## Educativi

L'opera **educativa** pone al centro la Carità, il rispetto e la dignità della **persona**. Recuperando gli alimenti prima che diventino rifiuto educa tutti i soggetti che vi partecipano al rispetto del valore del cibo in quanto dono.



## Efficienza Sociale della nostra azione

Il Banco Alimentare del Friuli Venezia Giulia destina la totalità delle sue risorse alla sua "missione": **il recupero e la distribuzione degli alimenti ai bisognosi.**

Il Banco Alimentare beneficia del contributo economico delle Istituzioni e di libere donazioni di persone e imprese amiche.

*Per ogni Euro donato  
al Banco Alimentare  
del Friuli Venezia Giulia  
19 persone bisognose  
ricevono gratuitamente un pasto  
attraverso le strutture caritative  
convenzionate*



**=  
19  
pasti**

### Vediamo come:

Il costo della operatività del Banco Alimentare del Friuli Venezia Giulia, nel **2018** è stato di **€ 308.204.**

Nel corso dello stesso anno, sono state raccolte complessivamente **2.930 tonnellate** di cibo (2.930.180 kg).

Applicando una media dei prezzi di mercato per singolo prodotto, il valore complessivo degli alimenti recuperati nel 2018 è pari a:

**€ 6.650.000**

$$\frac{6.650.000 \text{ mln } \text{€ valore cibo distribuito}}{308.204 \text{ € costo operativo di BA FVG}} = 21,6 \text{ €}$$

Si può quindi affermare che ogni Euro investito per l'attività del Banco Alimentare del Friuli Venezia Giulia frutta 21,6 € in alimenti recuperati e donati.

Inoltre se si considera un pasto minimo per persona di 500 gr

$$2.930.180 \text{ kg} / 0,500 \text{ gr} = 5.860.360 \text{ Pasti equivalenti}$$

**= 19 PASTI per ogni € donato al Banco Alimentare del Friuli Venezia Giulia**

$$\frac{5.860.360 \text{ di pasti equivalenti}}{308.204 \text{ € costo operativo di BA FVG}} = 19 \text{ PASTI}$$



**per ogni € donato  
al Banco Alimentare  
del Friuli Venezia Giulia**

# Progetti Scuole

## Alternanza Scuola-Lavoro

Da qualche anno il Liceo Scientifico Statale "Giovanni Marinelli" e l'ISIS "Bonaldo Stringher" di Udine aderiscono al progetto di "alternanza scuola-lavoro" del ddl "La Buona Scuola" presso il Banco Alimentare del Friuli Venezia Giulia. Circa una cinquantina di ragazzi della terza classe, insieme all'insegnante referente, hanno scelto una realtà socialmente utile del territorio, insieme alla quale hanno fatto un percorso che ha fornito loro una gamma di competenze professionali, logistiche, comunicative e sociali. Da fine novembre (con la partecipazione attiva alla GNCA) fino a febbraio/marzo, i ragazzi sono stati impegnati presso il magazzino e gli uffici, seguiti da un tutor interno che ha illustrato loro le attività istituzionali del Banco Alimentare e le sue ricadute sociali e ha formato i ragazzi in questo percorso. Lo stage formativo ha avuto come scopo il raggiungimento di determinate competenze tecnico-professionali, tra le quali la conoscenza delle principali procedure operative che stanno alla base dell'organizzazione del Banco Alimentare FVG e lo sviluppo di capacità organizzative relative alla raccolta e alla distribuzione degli alimenti. I ragazzi hanno appreso come applicare nel concreto quanto imparato nel contesto scolastico, rispettando le norme di sicurezza e igiene. Tutto ciò si è concretizzato nel lavoro di smistamento degli alimenti provenienti dalla GNCA, inserimento e verifica dati, attività di archiviazione di materiale formativo e di comunicazione, partecipazione a diversi incontri con responsabili e collaboratori. Il progetto ha avuto fino ad ora un esito molto positivo sia per gli stagisti sia per il Banco Alimentare FVG, come hanno raccontato i ragazzi stessi attraverso diversi scritti e testimonianze.

## Collaborazioni Con Università

La logistica del magazzino del Banco Alimentare del FVG è stata oggetto di due Tesi di Laurea in Ingegneria Gestionale. I laureandi hanno studiato nel dettaglio le dinamiche del lavoro del magazzino, in particolare lo stoccaggio e la distribuzione degli alimenti, nonché la loro tracciabilità e la logistica del posizionamento delle derrate in base alla data di scadenza. L'analisi proposta dai due lavori accademici ha permesso una profonda riflessione riguardo la struttura della distribuzione dei prodotti alle associazioni convenzionate, che ha portato ad un lavoro di rinforzo e riorganizzazione. Lo scopo è stato quello di rendere più agevole ed efficiente la distribuzione alle strutture caritative, che avviene di norma 9 volte al mese ed è calendarizzata in modo da evitare il più possibile lunghe attese o inutili perdite di tempo.

### Corso di Laurea Triennale in Ingegneria Gestionale

*Titolo Della Tesi:* "Distribuzione di Generi Alimentari alle Strutture Caritative:

Il Caso Banco Alimentare del Friuli Venezia Giulia Onlus"

*Laureando:* Paolo Tricarico

*Relatrice:* Antonella Meneghetti

Anno Accademico 2015/2016

*Università' degli Studi di Udine* – Dipartimento Politecnico di Ingegneria e Architettura

### Corso di Laurea Triennale in Ingegneria Gestionale

*Titolo Della Tesi:* "Ottimizzazione dello Stoccaggio nel Magazzino del Banco Alimentare del Friuli Venezia Giulia"

*Laureando:* Matteo Pirioni

*Relatrice:* Antonella Meneghetti

Anno Accademico 2014/2015

*Università' degli Studi di Udine* – Dipartimento Politecnico di Ingegneria e Architettura

## Colletta nelle Scuole

La partecipazione degli studenti delle scuole superiori alla GNCA è anno dopo anno più consistente, grazie anche alla promozione portata avanti dal Banco Alimentare del FVG nelle scuole in collaborazione con molti docenti e dirigenti scolastici. Gli studenti che ogni anno partecipano alla GNCA come volontari nei punti vendita o al magazzino sono circa 650, 460 dei quali frequentanti le ultime tre classi. Negli ultimi anni il loro apporto alla GNCA si è arricchito grazie anche alle numerose proposte degli allievi: i ragazzi hanno infatti voluto realizzare video professionali, servizi fotografici, incontri pubblici con testimonianze, scritti e messaggi di ogni tipo sulla loro esperienza.

Alcune scuole primarie e secondarie di primo grado propongono una tantum o ciclicamente delle raccolte alimentari per sensibilizzare gli studenti sullo spreco alimentare e sul recupero di alimenti per i bisognosi. In questi casi il Banco Alimentare del Friuli Venezia Giulia si occupa del trasporto e dello stoccaggio degli alimenti, oltre che a fornire agli alunni informazioni sulle sue attività.

In diverse occasioni alcune classi di Istituti Superiori accompagnate dai propri docenti si sono proposte per svolgere alcune attività all'interno del magazzino come esperienza gratuita in una realtà no profit. I ragazzi, dopo un incontro con i referenti durante il quale è stata illustrata loro la mission del Banco Alimentare e la sua operatività, hanno aiutato i volontari a smistare gli alimenti, in particolare quelli misti provenienti dalla GNCA.



### **Testimonianza di Belma, studentessa della seconda superiore, Trieste:**

"Partecipare alla Colletta Alimentare è stata per me un miscuglio di emozioni, tutte bellissime. Era bello sapere che da qualche parte in Italia c'era qualcuno che sorrideva grazie anche al mio aiuto e all'aiuto di tante altre persone. Io ho capito che facendo questo non aiuto solamente le persone che hanno bisogno, ma anche me stessa. Perché credo che soprattutto per noi ragazzi è importante farci aprire gli occhi farci vedere come ad esempio i nostri genitori sacrificano loro stessi per procurarci le cose di cui abbiamo bisogno. Non si finisce mai di imparare e io vorrei essere una di quelle persone aperte ad imparare tutto quello che la vita ti offre. Nel supermercato dove ho fatto la Colletta io non conoscevo nessuno. Avevo paura di non poter dare tutta me stessa per imbarazzo, vergogna ecc. ma poi ho capito che tutte le persone che erano lì avevano lo stesso scopo mio cioè aiutare gli altri così dopo aver fatto conoscenza con loro le cose son andate subito meglio. Oggi giorno le cose che sono gratis vengono considerate come senza valore agli occhi degli altri, proprio perchè sono gratis.. ma noi non chiediamo cose materiali ma la felicità degli altri e la felicità nostra. Poi volevo dire che noi siamo fortunati a non far parte di quei 6 milioni di persone che in Italia non hanno abbastanza da mangiare e dobbiamo renderci conto di questo. Era la prima volta che partecipavo alla Colletta....spero di poterlo fare per molto tempo!"

### **Dalla lettera che un Dirigente Scolastico di un istituto superiore di Udine ha mandato dopo la GNCA a tutti gli studenti, i docenti e lo staff del Banco Alimentare:**

"Voi non potete immaginare la gioia che mi avete dato!"  
Ha raccontato poi dal vivo quello che la Colletta ha significato per lui (che in quella giornata oltre che a dare una mano con i cartoni e il carico degli stessi ha girato i vari supermercati presidiati dagli studenti, incuriosito e incredulo): un "miracolo". Perché ha potuto vedere con i suoi occhi che i ragazzi "Erano così diversi da come sono a scuola, annoiati e arroganti: un esempio di generosità, di buona educazione, di generosa operosità...e i loro volti erano raggianti. Un vero esempio a molti adulti chiusi nel loro egoismo. In quella giornata vedendo i loro visi splendidi ho capito che nei ragazzi c'è un lato del loro essere che noi a scuola non riusciamo probabilmente ad intercettare....e io li vedo ogni mattina! Per me è stata davvero una grande lezione".  
La lettera si conclude così: "Se la lettura dei tabelloni con i voti in queste settimane mi ha fatto veramente disperare, la speranza è invece fortissima nel prendere atto che certi concetti che non si studiano sui libri li capite molto meglio degli adulti, come nel caso della Colletta, che vi ha visti protagonisti assoluti dell'evento."

### **Estratti dalle testimonianze di alcuni studenti delle scuole superiori di Portogruaro in occasione dell'incontro "Il mese dell'educazione: educare al dono"**

(Ragazza musulmana:) "Sono un po' timida e all'inizio non è stato facile fermare le persone: diventavo tutta rossa. Poi però è diventato più facile. Ho notato che si fermavano da me soprattutto marocchini, algerini, persone di colore. A volte parlavo in arabo. Mi chiedevano incuriositi cosa stessi facendo ed erano un po' stupiti che fossi lì. Sono contenta di aver dedicato un pomeriggio ad incontrare delle persone per raccontare che il dono del proprio tempo a chi ha bisogno è una cosa bella. So che non sarò io a salvare il mondo, ma in un momento storico così difficile come il nostro, in cui le persone si guardano male e spesso si sentono nemiche o si chiudono nel loro egoismo, credo sia necessario mettersi insieme (bianchi e neri, giovani e vecchi, cristiani e musulmani) e collaborare per un mondo più attento ai bisogni delle persone."

"Gandhi diceva "Sii il cambiamento che vuoi vedere avvenire nel mondo". Sono le piccole azioni che rendono grande l'umanità e la GNCA per me è un esempio. La cosa che mi ha colpito di più di questa esperienza è come le persone aiutino il prossimo senza sentire il bisogno di conoscere chi sia il destinatario, perché sentono che stanno contribuendo ad una giusta causa. È stato bello per me vedere come, anche in un momento di crisi, la gente sa essere generosa nei confronti di chi è in difficoltà."

"È un'esperienza che ti riempie, perché ti senti utile e che il tuo tempo ha un valore importante per coloro che sono meno fortunati di noi. Ho visto adulti, ragazzi e bambini dedicare anche l'intera giornata e andare a casa contenti."

"Abbiamo dovuto affrontare anche le risposte negative delle persone. Qualcuno era davvero insofferente o aggressivo...ma molte persone soprattutto anziane o in difficoltà si sono invece dimostrate disponibili e molto generose."

"Ho imparato molto quel giorno, ho capito anche che in situazioni economicamente sfavorevoli si può sempre fare qualcosa per il prossimo."

## La struttura organizzativa

La governance si esplicita attraverso gli **Organi Sociali** dell'Associazione: l'Assemblea degli Soci e il Consiglio Direttivo.

L'**Assemblea dei Soci** è il massimo organo deliberativo e viene convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo.

Il **Consiglio Direttivo**, nominato dall'Assemblea, elegge il Presidente ed il Vicepresidente e ad esso spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Il **Presidente** è il legale rappresentante di fronte ai terzi e dà esecuzione alle delibere del Consiglio Direttivo.

Sono **49 i Soci Ordinari**, coloro che si impegnano a prestare la propria opera per il raggiungimento degli scopi che l'Associazione si prefigge. I rapporti con l'Associazione sono disciplinati da apposito regolamento.



## Uomini e donne impegnati

*Lavoriamo con passione per ridare dignità e speranza attraverso la condivisione*

A fine 2018 il totale **dipendenti** in forza al Banco Alimentare risulta pari a **5** unità, 4 a tempo indeterminato e 1 a tempo determinato.

Ogni giorno al Banco Alimentare possiamo contare sui volontari, persone generose che mettono a disposizione con passione il loro tempo, la loro energia, la loro professionalità. Tutti insieme rappresentano una vera e propria comunità, una "compagnia" unita da un'unica motivazione: **contribuire secondo le proprie competenze e la propria disponibilità al giornaliero sviluppo del Banco Alimentare** per aiutare chi ha fame e non può comprarsi il cibo.

**Le motivazioni di partenza che hanno condotto i volontari al Banco Alimentare possono essere le più varie: solidarietà, religione, lotta allo spreco, desiderio di impiegare fruttuosamente il proprio tempo libero e altre ancora.**

**Ma alla fine ciò che determina la loro "fedeltà", in molti casi da molti anni, è quanto dal Banco Alimentare stesso e dagli altri volontari ricevono: gratitudine, amicizia, completezza della propria vita, solidarietà nei momenti difficili.**

**77 persone è il totale dei volontari stabili impegnati al Banco Alimentare.** Operano in vari ambiti presso i magazzini di Pasion di Prato e Pordenone.

PERSONE	2018
Dipendenti	5
Volontari	77

Senza i **volontari**, la loro infaticabile presenza, non sarebbe stata possibile la crescita quantitativa e qualitativa degli ultimi anni, ne tantomeno sostenibile, anche dal punto di vista puramente economico.

Ai volontari stabili si sono uniti in Friuli Venezia Giulia, per la **Giornata Nazionale della Colletta Alimentare**, 11.500 volontari, impegnati nei puntivendita, nei trasporti e nei magazzini temporanei.



Volontari

77 Volontari Stabili  
11.500 Volontari Colletta

Nel corso del tempo i volontari sono cresciuti non solo per quantità ma anche per composizione, dando evidenza di una realtà aperta, multiforme, che si arricchisce di esperienze diverse. I contributi sono venuti da numerosi studenti, ma anche da Associazioni di Volontariato Sociale.

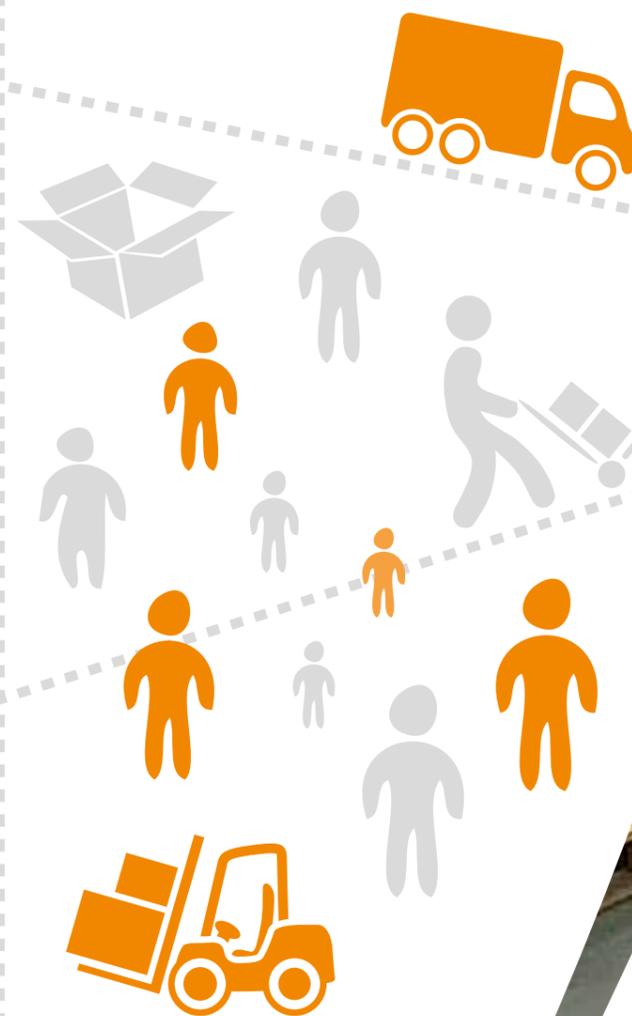


## Inserimento lavorativo Inclusione sociale

Il Banco Alimentare del Friuli Venezia Giulia gioca un ruolo attivo nel combattere le forme di esclusione e favorisce il reinserimento sociale attraverso il lavoro.

5 persone, hanno svolto **Lavori Socialmente Utili** presso il nostro magazzino per periodi inferiori ai 12 mesi.

Il Banco Alimentare, attraverso l'impegno del personale di magazzino e dei volontari, si è rivelato **un luogo di vera accoglienza e capace di educare alla convivenza e all'integrazione.**



## I nostri sostenitori

Sono tanti i sostenitori del Banco Alimentare coi quali si è consolidato un rapporto sempre più stretto nel condividere l'impegno a sostegno delle persone bisognose del territorio. Sono enti pubblici, aziende, fondazioni, associazioni e tante persone fisiche che mettono a disposizione dell'Associazione e dei suoi progetti donazioni di grande importanza, in alimenti, servizi, competenze, beni ed elargizioni liberali. Con molti di loro si sono sviluppate numerose iniziative, vere e proprie collaborazioni di lungo periodo.

### Le aziende donatrici di alimenti

ALDI S.R.L.  
ASPIAG SERVICE S.R.L.  
ASOLO DOLCE S.P.A.  
BARILLA G. & R. F.LLI S.P.A.  
BAULI S.P.A.  
BENNET S.P.A.  
BOUVARD ITALIA S.P.A.  
BRENDOLAN SERVICE S.R.L.  
CAMPANA S.R.L.  
COCA - COLA HBC ITALIA  
CONAD  
DEL MONTE ITALY S.R.L.  
FERRERO COMM. ITALIA S.R.L.  
FORNO D'ASOLO S.P.A.  
GRANULATI ITALIA S.P.A.  
GRUPPO ILLIRIA S.P.A.  
GRUPPO VEGA S.R.L.  
GRUPPO UNICOMM S.P.A.  
HOSTA ITALIA S.R.L.  
LIDL ITALIA S.R.L.  
LINDT & SPRÜNGLI S.P.A.

MAINA PANETTONI S.P.A.  
M.E.G.I.C. PIZZA CIACOLADA S.A.S.  
METRO INTERNATIONAL SUPPLY GMBH  
MONDELEZ ITALIA S.R.L.  
NESTLÉ ITALIANA S.P.A.  
PAM PANORAMA S.P.A.  
PASTIFICIO RANA S.P.A.  
PENNY MARKET ITALIA S.R.L.  
PEPSICO BEVERAGES ITALIA S.R.L.  
PERFETTI VAN MELLE ITALIA S.R.L.  
PRINCIPE DI SAN DANIELE S.P.A.  
PROSCIUTTIFICIO WOLF SAURIS S.P.A.  
QUALITY FOOD GROUP S.P.A.  
REALFOOD SERVICE S.R.L.S.  
RONCADIN S.P.A.  
S.S.C. SOCIETÀ SVILUPPO COMMERCIALE  
SALUMIFICIO DENTESANO S.P.A.  
SAMA S.P.A.  
SANPELLEGRINO S.P.A.  
SUPERMERCATI CADORO S.P.A.  
TAVINA S.P.A.

### Ristorazione Collettiva

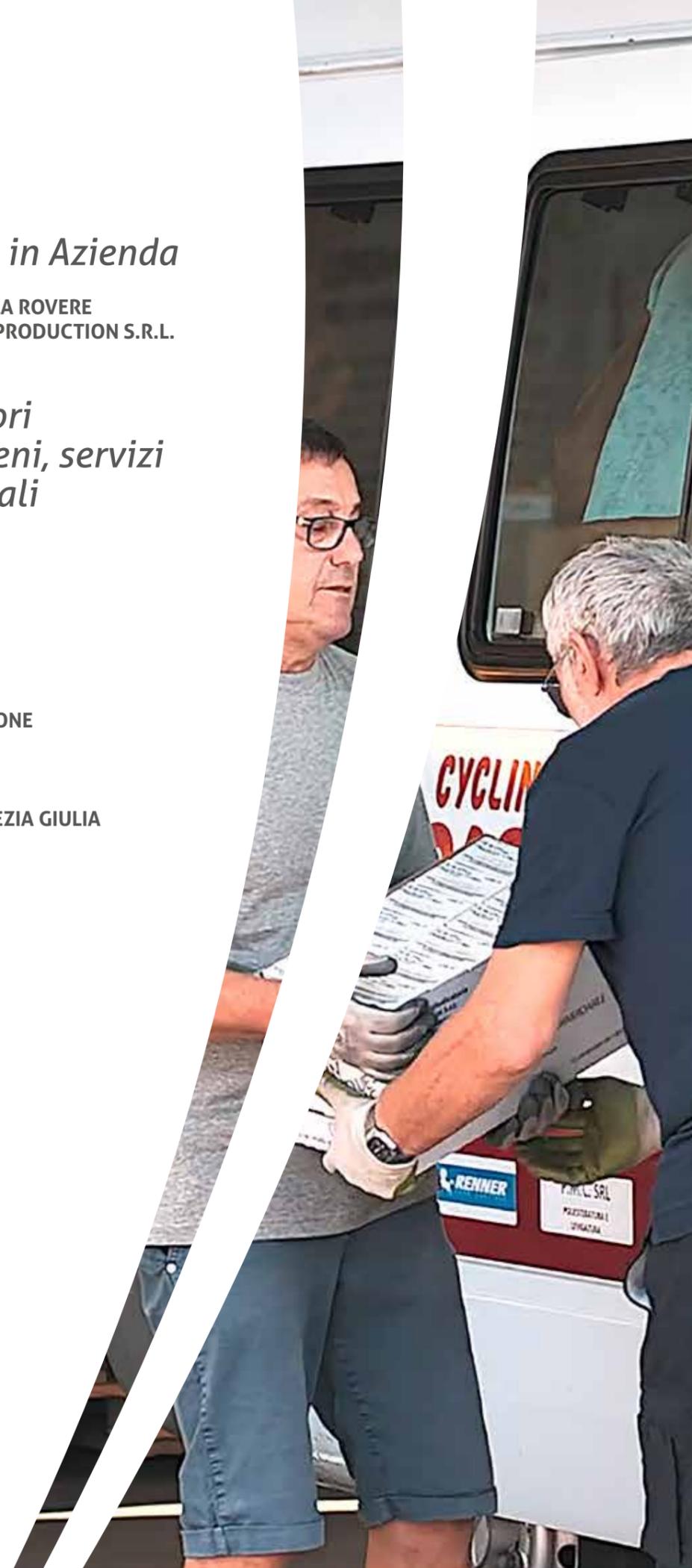
OLD WILD WEST-FIUME VENETO - GRUPPO EIGHT S.R.L.  
SODEXO ITALIA S.P.A.

### Collette Alimentari in Azienda

AZIENDA AGRICOLA ROSELLI DELLA ROVERE  
STANLEY BLACK & DECKER ITALY PRODUCTION S.R.L.

### Principali sostenitori con donazioni di beni, servizi ed elargizioni liberali

ARCIDIOCESI DI GORIZIA  
ARCIDIOCESI DI UDINE  
COMUNE DI UDINE  
COMUNE DI PASIAN DI PRATO  
COMUNE DI PORDENONE  
COOP CASARSA  
CAF CGN S.P.A.  
DIOCESI DI CONCORDIA-PORDENONE  
EMMEDI S.R.L.  
FONDAZIONE FRIULI  
FRIUL-CLEAN SOC. COOP. A R.L.  
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA



**Alle Istituzioni Pubbliche**, che hanno sostenuto economicamente la nostra attività.

**Alle Diocesi** che ci hanno sostenuto con un contributo economico.

**Alle Strutture Caritative** che hanno aderito alla Campagna Condivisione 2018.

**Alle Aziende, Fondazioni ed Associazioni** che ci hanno sostenuto con donazioni liberali o con beni e servizi.

**Alle 50 aziende donatrici di alimenti:** produttori mense aziendali, aziende di ristorazione e negozi alimentari.

**Alle Aziende** che hanno organizzato **collette aziendali**.

**Alle 58 Scuole** che hanno partecipato alla Giornata Nazionale della Colletta Alimentare e **alle 3 Scuole** che hanno prestato il loro servizio nell'ambito dell'Alternanza Scuola Lavoro.

**Alle centinaia di migliaia di persone che hanno fatto la spesa per chi è povero durante la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare**, e tutte le persone che ci hanno scelto per il 5x 1000.

A tutti **Voi** desideriamo dire

# GRAZIE

per la fiducia riposta ed il sostegno  
alle attività realizzate nel corso del 2018

## **Associazione Banco Alimentare del Friuli Venezia Giulia Onlus**

Via Venceslao Menazzi Moretti, 16 \_ 33037 Pasiàn di Prato (Udine) \_ **T** +39 0432.691016 \_ **F** +39 0432.645164  
**E** [segreteria@friuliveneziagiulia.bancoalimentare.it](mailto:segreteria@friuliveneziagiulia.bancoalimentare.it) \_ **CF** 94056620308 \_ [www.bancoalimentare.it/friuli](http://www.bancoalimentare.it/friuli)